

Uno dei caratteri distintivi delle opere di Consagra, piuttosto uniche per il panorama italiano, è costituito dalla sua fermezza e coscienza morale che gli consentono di concentrarsi sempre sull'aspetto problematico dell'espressione contemporanea. Nel desiderio ostinato di rispettare limiti che lui stesso si è imposto, con il conseguente rischio di una coerenza oppressiva, Consagra si unisce ad artisti diversi come Giacometti e Philip Guston. Anche la loro arte mostra una sostanza grezza, minimamente sensuale, e segue un cammino angusto, seppur coinvolgente, tra abnegazione e rivelazione interiore, il tutto racchiuso in una formalità rigidamente circoscritta e attentamente controllata.

Sam Hunter, 1963